

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: LA CINETECA DEL FRIULI ETS
Sede: VIA BINI, 50 GEMONA DEL FRIULI UD
Partita IVA: 01446840306
Codice fiscale: 91001160307
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
Numero di iscrizione al RUNTS: 91001160307
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: i)
Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	35	58
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	142.155	59.048
Totale immobilizzazioni immateriali	142.190	59.106
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	923.753	966.245
2) impianti e macchinari	196.352	255.928
3) attrezzature	26.938	34.174
4) altri beni	103.422	81.854
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.250.465	1.338.201
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	1.392.655	1.397.307
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	4.032	4.320
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	4.032	4.320
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	47.511	123.298
esigibili entro l'esercizio successivo	47.511	123.298
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	138.671	328.671
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	190.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.671	138.671
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
9) crediti tributari	28.866	61.837
esigibili entro l'esercizio successivo	28.866	61.837
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	27.503	29.812
esigibili entro l'esercizio successivo	27.503	29.812
Totale crediti	242.551	543.618
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.143.489	696.830
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	8.143	10.423
Totale disponibilita' liquide	1.151.632	707.253
Totale attivo circolante (C)	1.398.215	1.255.191
D) Ratei e risconti attivi	30.173	27.118
Totale attivo	2.821.043	2.679.616
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	54.692	54.692
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(558.859)	(538.740)
2) altre riserve	1.749.788	1.749.787
Totale patrimonio libero	1.190.929	1.211.047
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(2.013)	(20.119)
Totale patrimonio netto	1.243.608	1.245.620

	31/12/2024	31/12/2023
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	241.748	228.576
D) Debiti		
1) debiti verso banche	299.853	325.365
esigibili entro l'esercizio successivo	26.037	25.512
esigibili oltre l'esercizio successivo	273.816	299.853
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	103.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	103.000	-
7) debiti verso fornitori	66.934	83.665
esigibili entro l'esercizio successivo	66.934	83.665
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	17.085	14.876
esigibili entro l'esercizio successivo	17.085	14.876
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.581	18.495
esigibili entro l'esercizio successivo	19.581	18.495
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	27.225	24.491
esigibili entro l'esercizio successivo	27.225	24.491
12) altri debiti	1.820	18.799
esigibili entro l'esercizio successivo	1.820	18.799
<i>Totale debiti</i>	<i>535.498</i>	<i>485.691</i>
E) Ratei e risconti passivi	800.189	719.729
<i>Totale passivo</i>	<i>2.821.043</i>	<i>2.679.616</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	770.043	695.715	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.073.868	994.987
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.573	21.080	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	387	413
2) Servizi	227.609	200.979	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	47.499	39.741	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	294.215	271.799	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	145.733	127.859	5) Proventi del 5 per mille	586	782
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	10.000	10.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	74.700	107.566
7) Oneri diversi di gestione	19.094	29.060	8) Contributi da enti pubblici	969.201	871.803
8) Rimanenze iniziali	4.320	5.197	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	14.962	103
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	4.032	4.320
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	770.043	695.715	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.073.868	994.987
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	303.825	299.272
B) Costi e oneri da attività diverse	122.667	111.628	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	129.288	129.482
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	643	320	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	53.460	45.863	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	36.832	35.320	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	101.173	96.100
4) Personale	26.338	25.689	4) Contributi da enti pubblici	28.115	32.024
5) Ammortamenti	4.872	2.708	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	1.358
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	522	1.728		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	122.667	111.628	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	129.288	129.482

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	6.621	17.854
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	10.389	11.056	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	13.571	13.981
1) Su rapporti bancari	1.400	1.400	1) Da rapporti bancari	13.571	5.601
2) Su prestiti	8.974	9.637	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	8.380
6) Altri oneri	15	19		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	10.389	11.056	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	13.571	13.981
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.182	2.925
E) Costi e oneri di supporto generale	304.014	328.696	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.178	1.868	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	169.556	221.736	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	7.302	6.530		-	-
4) Personale	60.433	59.907		-	-
5) Ammortamenti	30.607	26.715		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	32.938	11.940		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	304.014	328.696	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	1.207.113	1.147.095	Totale proventi e ricavi	1.216.727	1.138.450

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	9.614	(8.645)
	-	-	Imposte	(11.627)	(11.474)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(2.013)	(20.119)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Cineteca del Friuli ETS
Via Bini n. 50 – Palazzo Gurisatti
Gemona del Friuli (UD)
C.F. 91001160307

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di tutelare, conservare e valorizzare i beni del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

La Cineteca sin dal 1977 è impegnata nell'azione di recupero, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, azione per cui dal 1989 ha il riconoscimento della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), è tra le istituzioni tutelate dal MIC ed è membro dell'ACE (Associazione Cineteche Europee).

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce all'Associazione Cineteca del Friuli, quale organismo in possesso dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinetecaria, la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico), del patrimonio filmico e audiovisivo del Friuli Venezia Giulia.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 28 settembre 2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale FVG nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge le attività nella sede legale e nelle sedi secondarie (archivio, cinema e deposito) di Gemona del Friuli (UD)

Nel corso del 2024 la Cineteca del Friuli ha compiuto il proprio compito di difesa, restauro, e valorizzazione della cultura cinematografica svolgendo le attività qui di seguito elencate.

Promozione di studi e ricerche cinematografiche di interesse generale

Corsi, tirocini, attività didattiche e visite guidate

In relazione allo studio e alla didattica, con particolare riferimento alla divulgazione della cultura cinematografica e dei metodi di analisi e conservazione dei materiali filmici ed extra filmici, nel 2024 la Cineteca ha messo a disposizione, accanto alla professionalità ed esperienza del proprio staff, materiali, strumenti e spazi a favore dei seguenti soggetti:

- il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi del Comune di Gemona (CCRR): la Cineteca ha offerto ai ragazzi del giovane Consiglio Comunale competenze e materiali cinematografici, e li ha sostenuti nel progetto di realizzazione di un cortometraggio e di una serie di brevissimi video su Gemona, la sua storia, le sue tradizioni. I risultati del lavoro sono stati presentati durante una delle serate del "Cinema sotto le stelle", la rassegna estiva organizzata da Cineteca del Friuli in collaborazione con il Comune di Gemona;
- l'Università degli studi di Udine: la Cineteca ha ospitato una laureanda della facoltà di Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media che ha svolto presso l'Archivio Cinema un tirocinio formativo di 150 ore;
- il C.A.V. (Centro per le Arti Visive) di Udine per il progetto *La lezione delle immagini. Visionari al cinema* presentato nei bandi 2023 "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" (CIPS): la Cineteca ha fornito supporto nella ricerca e fornito immagini relative alla storia del territorio;
- la scuola dell'infanzia paritaria Melarancia di Pordenone: la Cineteca ha selezionato alcuni cortometraggi di animazione del periodo del cinema muto che sono stati illustrati durante quattro matinée di proiezioni per le scuole.

Nel corso dell'anno la Cineteca ha illustrato le proprie attività nelle sue due sedi, l'Archivio Cinema con le celle di conservazione delle pellicole e i laboratori analogico e digitale, e Palazzo Gurisatti che ospita la biblioteca e le altre collezioni extra-filmiche, agli studenti di:

- classe IV dell'I.S.I.S Nautico "T. di Savoia- L.Galvani" di Trieste (13 studenti e 2 insegnanti);
- classe Amministrativo/Segretariale dell'ENAIP di Pasian di Prato, Udine (9 studenti e 1 insegnante);
- corso di formazione per studenti italiani e stranieri di scuole di cinema organizzato dal festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo (25 studenti e 1 insegnante).

L'impegno con le scuole si è concretizzato anche nell'organizzazione, al Cinema Teatro Sociale, di matinée che hanno coinvolto studenti di ogni ordine e grado, come si dirà nel successivo paragrafo dedicato alla programmazione cinematografica.

Le visite alle due sedi hanno riguardato, oltre agli studenti, gruppi e singole personalità, fra cui: Laura Canali, cartografa della rivista di geopolitica "Limes" (partner della mostra Kennedy); gli anziani del progetto gemonese "Cjatinsi"; alcuni rappresentanti dell'ANPI di Portogruaro; Elena Cazzaro e Michele Mangione, responsabili dell'ASAC Archivio Storico delle Arti Contemporanee – Biennale di Venezia. Il numero di presenze ha superato il centinaio e spesso studenti e gruppi hanno allargato la visita alla mostra "Allo specchio dell'era Kennedy" allestita dal Comune al Castello di Gemona con moltissimi materiali dal Fondo Kennedy della Cineteca.

Attività promozionali

La Cineteca ha partecipato – con un'intervista a Elena Beltrami, responsabile delle collezioni filmiche, e fornendo immagini d'archivio – alla realizzazione di "Udine, romanzo alieno" di Giuseppe Sansonna, episodio della serie documentaria Rai *Di là dal fiume e tra gli alberi*. Il documentario è stato presentato in anteprima al Cinema Sociale il 30.11.2024 con la partecipazione dell'autore, del dirigente di Rai Cultura Piero Alessandro Corsini e di alcuni dei protagonisti fra cui l'ex calciatore Andrea Carnevale.

Il 29-30.10.2024, su invito della Regione FVG, la Cineteca ha partecipato con un proprio stand all'evento "Eureka" presso la Fiera di Pordenone. Per l'occasione è stata realizzata una brochure sulla storia, le collezioni e i diversi campi di attività dell'istituzione.

La comunicazione e la promozione a mezzo stampa, radio TV e canali social degli eventi organizzati e delle attività della Cineteca ha riguardato in modo particolare:

- la mostra "Allo specchio dell'era Kennedy" (22 novembre 2023 - 6 giugno 2024, poi prorogata fino al 29 settembre) e la rassegna cinematografica che l'ha accompagnata. Si segnala, fra i tanti, l'ampio servizio sulla mostra realizzato da Deva Pincin della redazione slovena della Rai per il programma "Alpe Jadran" (con interventi di Piera Patat, Sergio Grmek Germani, Flavia Virilli) a cui l'emittente ha dato ampia diffusione inviandolo per lo scambio internazionale

ai partner tedeschi e croati e in Slovenia per la diffusione nazionale. La versione italiana del magazine Alpe Adria contenente il servizio è andata in onda il 14.6.2024 su Rai 3, in replica il 17.6.2024 su Rai 3bis ed era visibile su RaiPlay per diversi mesi..

- Altri eventi speciali al Cinema Sociale, fra cui:
 - la presentazione con Dante Spinotti del libro autobiografico *Il sogno del cinema. La mia vita, un film alla volta* e del documentario *Ode to Naples* (2023) realizzato dal direttore della fotografia insieme a Trudie Styler;
 - la serata dedicata a Giuseppe Zigaina in occasione del centenario della nascita;
 - la proiezione del capolavoro muto *The Navigator* di Buster Keaton con accompagnamento dal vivo della Zerorchestra.
- La programmazione cinematografica ordinaria del Cinema Sociale, pubblicizzata sul sito, via newsletter, via social (Facebook, Instagram, gruppo WhatsApp), su flyer mensili e tamburini sui quotidiani regionali.
- Il fondo del regista Marcello De Stefano, donato dalla figlia alla Cineteca.
- La rassegna estiva “Cinema sotto le stelle” (luglio-agosto) al Parco di via Dante a Gemona.
- La 43a edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone (5-12 ottobre), co-organizzate dalla Cineteca.
- La mostra “Elio Ciol – Sguardi nel tempo” (Castello di Gemona, 20.12.2024-15.6.2025) realizzata dal Comune di Gemona in collaborazione con la Cineteca. Il 12.6.2024 la Cineteca ha accolto nell’Archivio Cinema Elio Ciol, il figlio Stefano e Luca Giuliani insieme a una troupe di Agherose per la registrazione di alcune interviste che confluiranno in un documentario sul fotografo casarsese.
- L’attribuzione del premio “Nadâl Furlan 2024” al fondatore e presidente della Cineteca, Livio Iacob.

A scopo divulgativo, una parte del patrimonio filmico della Cineteca è disponibile per la visione libera e gratuita sul web attraverso il canale YouTube dedicato (30 ore ca.), la piattaforma www.adessocinema.it (oltre 50 titoli di interesse regionale) e il canale Vimeo (accessibile con password a studenti, ricercatori, giornalisti).

Eventi, manifestazioni, festival e rassegne finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio cinematografico depositato

Allo specchio dell’era Kennedy: mostra e rassegna

“Allo specchio dell’era Kennedy” (22 novembre 2023 - 6 giugno 2024, prorogata al 29 settembre 2024), a cura di Sergio M. Grmek Germani, storico collaboratore e membro del comitato scientifico della Cineteca del Friuli, la prima di tre mostre al Castello di Gemona previste da un progetto triennale del Comune di Gemona sostenuto dalla Regione FVG, è stata allestita a partire dalle collezioni della Cineteca. Il fondo John Fitzgerald Kennedy, avviato nei primi anni ’70 dai fondatori Livio Iacob e Piera Patat e oggi di riconosciuta importanza internazionale, è stato ulteriormente integrato per questa occasione da nuove acquisizioni, prestiti e immissioni da altri fondi.

Nei nove mesi del 2024 in cui la mostra è rimasta aperta, è proseguita al Cinema Sociale la rassegna cinematografica a essa collegata: in tutto quasi 30 appuntamenti settimanali a ingresso libero, sempre accompagnati da presentazioni critiche del curatore Germani, affiancato in due occasioni dagli ospiti Silvia Vallario Giorgini con Paolo Luciani e dall’archivista austriaco Alexander Horwath, autore del documentario *Henry Fonda for President* (2024). Alcuni film, inediti in Italia, sono stati sottotitolati per l’occasione.

Sempre in relazione alla mostra JFK, nel mese di aprile si sono svolti due importanti incontri di studio e di approfondimento: il primo con Laura Canali, cartografa della rivista di geopolitica *Limes* (partner della mostra), che ha illustrato la geopoiesia creata per l’occasione, e con il fondatore e direttore di *Limes* Lucio Caracciolo, che ha tenuto una “lezione” di geopolitica illustrando i contenuti dell’ultimo numero, centrato sull’America; il secondo con tre esperti dell’Istituto Affari Internazionali di Roma sui temi del confine nord-orientale e sui rapporti Est-Ovest. La Cineteca ha contribuito agli incontri con materiali filmici d’appoggio agli interventi.

Elio Ciol – Sguardi nel tempo

Il secondo evento espositivo del 2024 realizzato con il Comune di Gemona negli spazi del Castello, è la mostra del grande fotografo casarsese Elio Ciol, inaugurata il 10 dicembre (aperta fino al 15 giugno 2025).

Due sezioni sono dedicate al cinema: una a Pier Paolo Pasolini, a cui Ciol era legato da amicizia e che ha più volte ritratto, l’altra alla documentazione fotografica del set de *Gli ultimi* (1963) di Vito Pandolfi, sceneggiato con Padre David Maria

Turoldo e ispirato al suo racconto “Io non ero un fanciullo”. Il film, restaurato e pubblicato in dvd dalla Cineteca del Friuli in collaborazione con il CEC e Cinemazero, è visibile in mostra.

Un'altra sezione è centrata sul paesaggio friulano, trasfigurato dall'arte di Ciol e dal suo splendido bianco e nero, mentre la maestria nella fotografia di opere d'arte si esprime nella serie di immagini a colori dedicate al pittore gemonese Giacomo Brollo, attivo nella seconda metà dell'Ottocento in Austria e Slovenia (oltre che in Italia), in quelle terre che allora erano parte dell'Impero austro-ungarico. Per la mostra gemonese, Elio Ciol con l'aiuto del figlio Stefano, anch'egli fotografo, ha immortalato gli affreschi, uno dei migliori esempi dell'arte di Brollo, realizzati nel 1886 nella chiesa di San Leonardo a Nova Cerkev, in Slovenia.

Le Giornate del Cinema Muto – 43ª edizione

Conosciute all'estero anche come Pordenone Silent Film Festival, le Giornate sono considerate il più importante festival internazionale dedicato alla conoscenza e valorizzazione del cinema muto. La 43esima edizione si è svolta dal 5 al 12 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone, con una selezione di titoli e di appuntamenti anche online. Oltre agli accompagnamenti dal vivo eseguiti dai migliori musicisti internazionali specializzati, si segnalano quelli dell'Orchestra da Camera di Pordenone per *3 Bad Men - I tre birbanti*, capolavoro di John Ford (evento di apertura) e *The Winning of Barbara Worth - Sabbie ardenti* di Henry King con la musica commissionata dal festival a Neil Brand (evento di chiusura e replica), e della Zerorchestra per *Girl Shy - Le donne... che terrore* (pre-apertura a Sacile, replica per il pubblico e replica per le scuole a Pordenone).

Fra le retrospettive che hanno suscitato maggiore interesse i due focus su America Latina e Uzbekistan, gli omaggi all'artista e scenografo francese Ben Carré e alla star asiatico-americana Anna May Wong; i capolavori presentati nella sezione “Il canone rivisitato” e la retrospettiva sulla Sicilia.

Oltre a svolgere un ruolo di garanzia e coordinamento quale membro della Federazione internazionale degli archivi di film (FIAF), la Cineteca è stata impegnata nella co-curatela (insieme al Museo del Cinema di Torino) della retrospettiva sulla Sicilia (fra i titoli presentati, numerosi quelli conservati a Gemona, alcuni dei quali, come *Documentario su Palermo e la Sicilia* e *Vulcano in attività*, digitalizzati nell'ambito del bando ministeriale 2017) e nella promozione del festival con il proprio ufficio stampa. Ha inoltre presentato in anteprima a Pordenone il nuovo restauro del film del Lloyd Triestino, *The Pearl of the Ruins* (1921), girato fra Trieste e Portorose, proiettato successivamente anche al Trieste Film Festival.

Nel laboratorio digitale dell'Archivio Cinema si sono effettuate per le Giornate scansioni di pellicole, download e verifica dei materiali digitali destinati alla proiezione e allo streaming, preparazione e indicizzazione del supporto di consegna e ingest. Si sono inoltre realizzati screener con time-code per traduttori e musicisti.

Altri festival ed eventi

Gli altri festival regionali con cui la Cineteca del Friuli collabora regolarmente sono le Giornate della Luce (Spilimbergo, 1-9 giugno), I Mille Occhi (Trieste, 20-24 settembre), di cui la Cineteca è partner, e Cortomontagna (Tolmezzo), della cui giuria presieduta da Dante Spinotti fa parte anche il presidente della Cineteca, Livio Jacob.

Nel 2024 la Cineteca ha accolto per una visita guidata all'Archivio Cinema il gruppo di studenti che ha partecipato alle Giornate della Luce, mentre ai Mille Occhi ha presentato il film di Sergio Martino *La polizia accusa: il servizio segreto uccide* (1975).

La Cineteca ha collaborato inoltre a:

- la mostra “Pericolo di caduta (Venezia, Fabbrica del Vedere, 9-23 marzo) a cura dell'artista Vladislav Shabalin, con foto di Ivan Marin, un omaggio a Mario Monicelli nell'ambito del quale la Cineteca ha presentato il reportage *I sentieri della gloria - In viaggio con Mario Monicelli sui luoghi della grande guerra* di Gloria De Antoni;
- la Settimana della cultura friulana 2024 (9-19 maggio) organizzata dalla Società Filologica Friulana: la Cineteca ha presentato a Cinemazero (Pordenone), i documentari contenuti nel dvd *Vajont 60 - Documentari 1961-1966*, pubblicato in occasione del 60° anniversario della tragedia;
- “Terze Visioni Film Festival”, festival sui film di genere italiani organizzato dal Deutsches Filminstitut Filmmuseum in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Colonia, a cui la Cineteca partecipa regolarmente con uno o più titoli dal proprio archivio; alla nona edizione (17-21 luglio) ha presentato il film *Il prezzo del potere* (1969) di Tonino Valeri;

- la mostra “Trieste, città di spie” (Trieste, 22 novembre 2024 - 24 gennaio 2025) a cura di Tiziana Ciacchetta e Gianluca Guerra, realizzata alla Casa del Cinema con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e con manifesti dalle collezioni della Cineteca.

Programmazione cinematografica

Oltre all'ampia rassegna che ha accompagnato la mostra “Allo specchio dell'era Kennedy” di cui si è detto sopra, la programmazione del 2024 al Cinema Sociale, gestito dalla Cineteca, ha dato risalto come di consueto, al cinema d'essai. Ricorrenze e anniversari sono stati celebrati da proiezioni speciali organizzate anche per sensibilizzare a tematiche sociali quali la violenza di genere, il cambiamento climatico e la salvaguardia ambientale (*Le linci selvagge*, *Pericolosamente vicini*, *Custodi*). Sono state promosse serate a tema e incontri con autori e cineasti, in alcuni casi in collaborazione con altre associazioni del territorio: Riccardo Spinotti con il suo film *Don't Be My Friend*; Dorino Minigutti con il documentario *Si Vif, une vite di musicant*, sul cantautore carnico Gigi Maieron; Franco Bortuzzo con *Ottavio Bottecchia El furlan de fero* (co-prodotto dalla Cineteca con Rai Sport e Regione FVG), Stefano Giacomuzzi con *Claps e peraulis*, sulla poetessa Rosanna Bertoja.

In collaborazione con il Comune di Gemona e con gli istituti scolastici sono stati programmati cicli di proiezioni e matinée per le scuole con i seguenti titoli: *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, *La città dolente*, *Mirabile Visione: Inferno*, *Wonder: White Bird*, *One Life*.

Nei mesi estivi la Cineteca ha curato come ogni anno la rassegna all'aperto “Cinema sotto le stelle” al Parco di Via Dante a Gemona.

Acquisizione e catalogazione di materiali di interesse regionale e nazionale

Collezioni filmiche

Nel 2024 il patrimonio cinematografico conservato dalla Cineteca è stato incrementato attraverso donazioni, acquisti e depositi. Sono stati acquistati 141 titoli, sia su supporto nitrato che safety, mentre 67 sono stati ricevuti in dono, per un totale di 535 rulli di pellicola 35mm. Fra i materiali acquistati si segnalano quelli appartenuti a Domenico Rivarola, erede di un collezionista ligure, che nel corso della sua vita aveva raccolto film degli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta per un totale di 16 lungometraggi, 21 cortometraggi e 85 cinegiornali; e quelli del proiezionista e collezionista Renzo Simonetti di Ronchi dei Legionari (Gorizia), che comprende oltre cinquanta titoli in 35mm dagli anni Settanta agli anni Novanta.

Anche i materiali in deposito sono notevolmente aumentati durante l'anno: sono entrati in archivio 520 titoli (760 rulli), la maggior parte dei quali facenti parte dell'Archivio Carlo Montanaro (517 titoli in tutti i formati cinematografici, dal 35mm all'8mm). Studioso di cinema e collezionista, Montanaro è uno dei fondatori delle Giornate del Cinema Muto, nonché direttore della Fabbrica del Vedere a Venezia.

Il patrimonio filmico custodito in Archivio, che a fine 2024 comprende 24.445 titoli, viene costantemente catalogato con un sistema progettato e sviluppato all'interno della Cineteca; il lavoro di inserimento degli oggetti filmici sul database è proseguito per tutto il 2024 arrivando a 12.636 materiali catalogati, ivi compresi quelli appartenenti a fondi cinematografici amatoriali e semi-professionali di interesse regionale o realizzati da autori del Friuli Venezia Giulia. Nel 2024 sono stati ispezionati, ripristinati e catalogati 614 titoli per un totale di 846 rulli di pellicola e di questi 86 appartengono al patrimonio regionale. I dati filmografici di base dei film inventariati dall'Archivio Cinema sono accessibili al pubblico alla pagina http://www.cinetecadelfriuli.org/cdf/archivio_cinema/acfvg_db.html.

Collezioni librerie e documentali, videoteca, fototeca e archivio grafico

Situata nella sede di Palazzo Gurisatti, la Biblioteca Angelo R. Humouda è il più consistente fondo specializzato della Regione FVG e uno dei più aggiornati in Italia. A fine 2024 il patrimonio bibliografico della Cineteca conta circa 27.200 volumi, comprendenti monografie, saggi, manuali e opere di riferimento, cui si aggiungono 855 periodici. I materiali sono tutti catalogati e il loro aggiornamento continuo rappresenta una risorsa unica per la ricerca e la formazione nel campo del cinema e delle arti audiovisive. Nel 2024 nuovi acquisti, scambi, e donazioni hanno incrementato le collezioni arricchendo in particolare le sezioni “Friuli” e “Vajont”, dedicate rispettivamente al terremoto del 1976 e alla tragedia del Vajont del

1963, e ampliando la collezione John F. Kennedy con i 27 volumi della Relazione Warren e con una lettera autografa dello stesso presidente della commissione, Earl Warren.

L'archivio documentale, risorsa fondamentale per la conservazione della memoria cinematografica nazionale e regionale, è costituito principalmente da sceneggiature, documenti, fotografie, recensioni e pressbook del direttore della fotografia Alessandro d'Eva; dai quaderni di lavoro del regista Augusto Genina; da carteggi, manoscritti, album, volumi, fotografie del critico britannico Alexander Walker; dagli archivi personali del critico Mario Quargnolo, del direttore della fotografia Dante Spinotti e del collezionista, scrittore e regista Gianni Da Campo. Anche in prospettiva della mostra che sarà inaugurata a luglio 2025, è iniziata nel 2024 la scrupolosa catalogazione dell'archivio personale di Gianni Da Campo, affidata a una nuova collaboratrice.

La Videoteca raccoglie e conserva materiale audiovisivo, ne cura l'acquisizione, la catalogazione, la consultazione e la valorizzazione. Attualmente dispone di circa 30.000 titoli, con oltre 16.000 dischi disponibili al prestito esterno gratuito. Sono presenti film di tutte le epoche e delle più diverse nazionalità di produzione, in lingua originale spesso sottotitolata. I blu-ray disc, anche a 4K di nuova generazione e ad alta qualità audio, sono più di 1200. I dvd di edizione italiana sono oltre 1300. Nel 2024 sono entrati in videoteca attraverso acquisto e donazione 738 nuovi titoli.

La Fototeca conta un patrimonio di circa 60.000 immagini, tra foto, cartoline, diapositive e negativi, che ritraggono per lo più soggetti cinematografici e personalità del mondo dello spettacolo, oltre a una sempre più cospicua collezione di immagini del paesaggio friulano. Nel 2024 sono state acquisite 2.000 foto. Fra queste si segnala il fondo fotografico di *Segnocinema*, donato dalla vedova del fondatore e direttore della rivista Mario Calderale, che comprende le centinaia di immagini utilizzate per la pubblicazione fra il 1980 e il 2023.

Per la catalogazione sia del patrimonio librario che delle collezioni video la Cineteca si avvale del programma BIBLIOWin5.0Web, un sistema di catalogazione web-based certificato SBNMARC; per l'archivio documentale e per quello fotografico viene invece utilizzato il software SICAPWeb (Scheda AD e Scheda F), che consente la completa compatibilità con gli standard catalografici emanati dall'ICCD (Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione). Nel corso del 2024 le collezioni librarie e le altre collezioni non filmiche sono state catalogate inserendo nei rispettivi database 4.480 nuovi record (1.062 libri e periodici; 818 video; 2.600 fotografie).

L'archivio grafico della Cineteca conta oltre 20.000 unità fra manifesti, locandine, fotobuste e soggettoni. Una delle collezioni più significative è il fondo Gianni Da Campo, che comprende circa 6.000 manifesti e 8.500 locandine originali e rappresenta un'importante testimonianza della storia del cinema e della sua distribuzione in Italia dal 1930 al 2000.

Collaborazioni con altri archivi, associazioni ed enti locali

La Cineteca è un'istituzione riconosciuta a livello regionale (Legge regionale n. 21 del 6 novembre 2006), nazionale (Legge 220/2016) e internazionale (adesione alla FIAF, 1989) e a questi tre livelli attiva collaborazioni nello svolgimento delle proprie attività e nella realizzazione di progetti comuni. La convenzione triennale rinnovabile siglata con la Regione Friuli Venezia Giulia consente l'accesso a un finanziamento annuale (attualmente di 400.000 euro) per le attività di conservazione del patrimonio filmico ed extra filmico e per la divulgazione e promozione della cultura cinematografica. È anche attivo un contratto con la Regione Veneto, che ha affidato alla Cineteca del Friuli la propria collezione di film a 16mm e a 35mm. Costante è la presenza della Fondazione Friuli a sostegno di alcuni progetti specifici.

Nel 2024 la collaborazione con altri archivi cinematografici si è espletata nella già citata retrospettiva sulla Sicilia presentata alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone. Oltre al Museo Nazionale del Cinema di Torino, insieme al quale la rassegna è stata curata, hanno contribuito alla sua realizzazione: Cineteca di Bologna, Cineteca di Milano, Istituto Luce Cinecittà, Museo del Cine Pablo Ducrós Hicken (Buenos Aires), Eye Filmmuseum (Amsterdam), Gaumont-Pathé Archives e FPA Classics/The Lobster Film Collection (Parigi). Nel 2023 è iniziata una collaborazione con il Museo del Cinema di Torino per il restauro di due film con la diva del muto italiana Italia Almirante Manzini: *La piccola parrocchia* (Mario Almirante, 1923) e *L'Arzigogolo* (Mario Almirante, 1924). Di ciascuna delle due opere la Cineteca conserva una copia, seppure incompleta, e nel 2024 ha messo a disposizione il primo di questi due film per la ricostruzione delle didascalie.

Collaborazione con il Comune di Gemona del Friuli

La collaborazione con il Comune di Gemona si esplica nella gestione del Cinema Teatro Sociale, di altri spazi comunali in cui sono conservate le vaste collezioni archivistiche non filmiche della Cineteca e nella realizzazione di progetti culturali comuni, in particolare per il 2024 le già illustrate mostre al Castello di Gemona dedicate al Presidente John F. Kennedy e al fotografo Elio Ciol.

Collaborazione con l'Archivio storico Luce

- Bando 2024-2025 per l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative relativi al patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale

L'Archivio Storico Luce ha partecipato al bando 2024-2025 per l'assegnazione di contributi a progetti relativi al patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale indetto dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, con il progetto *"Gloria" e le grandi antologie cinematografiche italiane della Grande Guerra*, che si propone di ricostruire la filogenesi dei film rimontati realizzati tra il 1923 ed il 1934. La Cineteca conserva nei suoi archivi due copie in formato 9,5mm di uno di questi film, *Guerra nostra*, prodotto nel 1927 dall'Istituto Nazionale Luce. In qualità di partner di progetto la Cineteca ha messo a disposizione il film sia in pellicola che in formato digitale e ha prodotto una relazione tecnica sugli interventi realizzati.

Collaborazione con l'Università degli Studi di Udine

- La guerra d'Italia – A 3000 metri sull'Adamello (Luca Comerio, 1916): progetto di ricostruzione

Il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine ha partecipato al Bando 2022-2023 finalizzato all'assegnazione di contributi a progetti e iniziative riguardanti il patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale, emesso dal Ministero della Cultura – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, e ha visto finanziato il progetto di ricostruzione filologica del documentario *La Guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello* (Luca Comerio, 1916). La Cineteca del Friuli è stata partner del progetto e dopo aver, nel 2023, contattato gli archivi che conservano copie del film e aver realizzato presso il proprio laboratorio digitale una scansione in formato DPX della copia conservata nel suo archivio, nel 2024 ha vagliato il lavoro di ricostruzione filologica del film realizzato dal Dipartimento di studi umanistici dell'università. La versione restaurata del film è stata presentata pubblicamente il 26 luglio al Cinema Alpi di Temù in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario di fondazione del Museo della Guerra Bianca in Adamello.

- Progetto Safe Sustainability of Italian Film Heritage: Archival Infrastructures, Digital Preservation, Stewardship Strategies

Il progetto mira a delineare una gestione responsabile del patrimonio cinematografico con un approccio collaborativo, di scambio e condivisione di conoscenze archivistiche, storiche e scientifiche. Concepito dall'Università degli Studi di Udine e dall'Università della Tuscia vede la Cineteca partner insieme a: Archivio Storico Luce, Cineteca dello Stretto, Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, Fondazione Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia, Cineteca Sarda. Nel 2024 la Cineteca ha partecipato al workshop "Archival Infrastructures Film Vaults and Sustainability, Monitoring and Preservation Metrics" con un panel dal titolo "The Cineteca del Friuli Archive Experience", in cui ha illustrato e condiviso l'esperienza dei primi 15 anni dell'Archivio Cinema FVG.

- Cineclub Eccentrico

Eccentrico è un'associazione universitaria che organizza cineforum e laboratori sul linguaggio cinematografico e che si propone di offrire proiezioni in pellicola: proprio per quest'ultimo aspetto la Cineteca si è aperta ad una collaborazione con l'associazione offrendo nel 2024 tre film dal proprio archivio: *The Dark Mirror* (Robert Siodmak, 1946), *Ashug-Karibin* e *Arabeski na temu pirosmeni* (entrambi Sergei Parajanov, 1988).

Collaborazione con Cinemazero e il Comune di Cervignano per il progetto *Zigaina 100 / Anatomia di una immagine*

La Cineteca ha collaborato alla realizzazione del DVD “Giuseppe Zigaina”, realizzato per celebrare i cento anni dalla nascita dell’artista e composto da due documentari inediti, *1953: Primo maggio a Cervignano* e *ZIGAINA. La mia idea del dipingere*.

Per il primo filmato, realizzato dallo stesso Zigaina e dedicato ai braccianti della bassa friulana, la Cineteca ha provveduto a realizzare la scansione della copia 16mm depositata presso l’Archivio Cinema FVG, mentre per il secondo – una lunga intervista al Maestro, girata da Francesco Bortolini, in cui l’artista racconta se stesso, la famiglia, la sua opera, l’amicizia con Pasolini – la Cineteca è stata impegnata nella supervisione al montaggio dei materiali.

Collaborazione con Kinoatelje per il progetto *Oriente-Occidente, La frontiera nel cinema e nella storia 1945 - 1954 - 2025 / Vzhod-Zahod Meja skozi film in zgodovino 1945-1954-2025*

Nel 2024 è proseguita la collaborazione, avviata nel 2022, al progetto pluriennale *Oriente-Occidente, La frontiera nel cinema e nella storia 1945 - 1954 - 2025*, di cui Kinoatelje è capofila. Dal 6 all’8 maggio la Cineteca ha partecipato con un suo panel al convegno tenutosi a Gorizia e avente come tema la frontiera così come è stata vista e raccontata dagli occhi dei cineamatori, e nella seconda parte dell’anno ha selezionato, insieme alle altre istituzioni italiane coinvolte, quali la Cappella Underground e Associazione AnnoUno, 15 titoli italiani da proporre nell’ambito dell’ampia retrospettiva italo-slovena sul tema del confine che fa parte del programma ufficiale della Capitale Europea della Cultura GO!2025.

Collaborazione con Rai Sport e Regione FVG per il docufilm “*Ottavio Bottecchia, El furlan de fero*”

La Cineteca del Friuli aveva prodotto nel 2008 il reportage di Gloria De Antoni *Ottavio Bottecchia, l’ultima pedalata*, che ripercorre le tappe fondamentali dell’avventura umana e sportiva del grande ciclista.

Nel 2024, a cento anni dalla sua prima vittoria al Tour de France, è tornato sulla figura di Bottecchia il giornalista sportivo Franco Bortuzzo con un nuovo docufilm prodotto da Rai Sport. La Cineteca del Friuli, insieme alla Regione FVG, è co-produttrice dell’opera che è stata presentata in anteprima il 2.6.2024 al Cinema Sociale di Gemona alla presenza di Franco Bortuzzo, di Enrico Spitaleri e Claudio Gregori, autori di libri su Bottecchia. Dopo il tour nelle sale friulane il docufilm è stato trasmesso più volte dalla Rai ed è ora disponibile su Rai Play.

Altre collaborazioni

La Cineteca è partecipe, con il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e il Comune di Udine, delle attività svolte dal C.A.V. - Centro per le Arti Visive.

Fra le collaborazioni regolari che si sono rinnovate anche nel 2024 si segnalano quelle con il circuito delle mediateche e quelle, già descritte sopra, con festival e rassegne del Friuli Venezia Giulia e con la Società Filologica Friulana.

Altre collaborazioni sono state sviluppate sulla base di progetti condivisi e interessi comuni con l’associazione Uponadream per il progetto *Ritratti di Stavoli*, con l’associazione Artifragili per il progetto *Com’era dov’era – Viaggio immersivo lungo le tracce del terremoto*, con la società Videoest srl per il progetto *C’era un comico di nome Cecchelin e Venti d’Europa*, con l’artista Vladislav Shabalin e La Fabbrica del Vedere per la già citata mostra “Pericolo di caduta”.

Con l’intento di far conoscere e apprezzare sempre più il cinema dei primi decenni presentando ogni anno un certo numero di film importanti realizzati un secolo fa, nel 2024 è stata inaugurata a Cinemazero (Pordenone) la serie pluriennale “Serate di cinema muto. Capolavori centenari”, a cui collaborano la Cineteca del Friuli e le Giornate del Cinema Muto. Nel corso del 2024 sono stati proiettati 6 film, alcuni con accompagnamento dal vivo.

Negli ultimi anni è notevolmente aumentata l’attività di consulenza e collaborazione a ricerche di studiosi, storici, ricercatori, filmmaker e videomaker, e quella commerciale di vendita di immagini e materiali d’archivio a fini espositivi, per pubblicazioni e per la realizzazione di documentari e opere. Nel 2024 sono state fornite immagini a produzioni nazionali, quali *Duse* (Pietro Marcello - Palomar), *Duse, the Greatest* (Sonia Bergamasco - Propaganda Italia), *Fiume o morte* (Igor Bezinovic - Videomante); *Guido Segre, uomo dimenticato* (Filippo Petrucci - Affrica - Centro di Studi Africani in Sardegna); e regionali, quali *Muse a Muse* (Dorino Minigutti - Agherose). Sono stati forniti materiali anche a IDEAL - Centre arts digitals di Barcellona, allo Spazio Antonioni di Ferrara e allo Smart Space di Gorizia.

Conservazione, restauro, digitalizzazione, deposito, valorizzazione e accesso al materiale cinematografico regionale e nazionale.

Archivio Cinema, salite a 4, del Friuli Venezia Giulia

Il patrimonio cinematografico in pellicola conservato dalla Cineteca del Friuli è costituito dai film di proprietà della stessa, da quelli della Regione Friuli Venezia Giulia e di tutti gli altri enti regionali che si occupano di cultura cinematografica, dai materiali della Mediateca della Regione Veneto e dalle opere depositate da soggetti privati. I materiali sono custoditi a temperatura e umidità costanti (4-5°C e 30% di umidità relativa) all'Archivio Cinema, dove hanno sede anche due laboratori: l'analogico per la verifica, ripristino e catalogazione dei materiali, e l'altro, digitale, per la scansione, editing, restauro digitale e trasferimento delle opere ricostruite nei principali formati destinati all'accesso (DCP, Blu-ray, DVD, file H.264, ecc.). Nel 2024 il laboratorio digitale è stato potenziato con il raddoppio delle postazioni di editing, salite a quattro, e con l'aggiunta di due sistemi basati sui nuovissimi Apple Mac Pro M2 Ultra.

Biblioteca e videoteca "Angelo R.Humouda", fototeca, archivio grafico e archivio documentale

Grazie al suo ampio patrimonio di libri, periodici, materiale video e fotografico, la Cineteca non solo offre una vasta gamma di contenuti per la consultazione ma fornisce anche una serie di servizi qualificati, accessibili gratuitamente. Tra i principali si distingue il Document Delivery, che consente agli utenti di ricevere articoli, immagini, estratti di atti e periodici in formato digitale o cartaceo a seconda delle necessità espresse. Punto di forza della biblioteca è il servizio di reference, che dà consulenza esperta e supporto bibliografico orientando gli utenti nella ricerca e nella selezione delle risorse più adatte al loro percorso di studio o di ricerca. Nel 2024 l'offerta è stata ampliata grazie all'ingresso della Cineteca nel servizio di prestito interbibliotecario del Sistema Bibliotecario del Gemonese, del Canal del Ferro e della Val Canale, che consente agli utenti di accedere al prestito attraverso le biblioteche presenti in queste aree del territorio. Per facilitare l'accesso alle risorse desiderate, gli utenti possono prenotare i libri attraverso il catalogo online OPAC o contattando la biblioteca all'indirizzo email biblioteca@cinetecadelfriuli.org; i materiali della videoteca possono essere consultati in sede previo appuntamento o richiesti in prestito. Anche i video, come le schede fotografiche catalogate e i materiali relativi all'archivio documentale sono accessibili tramite OPAC dal sito www.cinetecadelfriuli.org.

La catalogazione dei materiali dell'archivio grafico è in fase di progettazione. I materiali arrivano in Cineteca in condizioni spesso precarie e per questo sono oggetto di un piano pluriennale di restauro.

Progetto pluriennale di restauro dei manifesti: la collezione Gianni Da Campo

Come già accennato in un precedente paragrafo, la Cineteca del Friuli possiede un importante fondo di manifesti cinematografici appartenuti al collezionista, regista e scrittore veneziano Gianni Da Campo (1943–2014): circa 6.000 manifesti e 8.500 locandine originali che documentano la storia del cinema e la sua distribuzione in Italia dal 1930 al 2000. In molti casi si tratta di oggetti, in copie rare o uniche, che illustrano l'opera di insigni registi e che sono stati realizzati da alcuni fra i maggiori artisti della grafica pubblicitaria nazionale. La vastità e la qualità intrinseca del Fondo Da Campo offrono una preziosa opportunità di ripercorrere la storia del manifesto cinematografico nel periodo d'oro del cinema italiano, presentando un'ampia panoramica su un aspetto fondamentale ma ancora troppo poco conosciuto dell'industria dell'immagine in movimento.

Nel 2022 la Cineteca ha intrapreso, con il sostegno della Fondazione Friuli, un piano pluriennale di restauro della collezione che nel 2022 e 2023 ha visto il trattamento conservativo di 63 manifesti, 26 dei quali realizzati fra il 1930 e il 1943, fra i più antichi della collezione. Nel 2024 si è proseguito con il restauro di un gruppo di 35 manifesti realizzati fra il 1946 e il 1965. Gli oggetti sono stati affidati alle cure del Centro Studi e Restauro di Gorizia, ente riconosciuto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali. Completate le operazioni di restauro i materiali sono stati digitalizzati ad alta definizione e resi così disponibili alla pubblica consultazione e al prestito sia in originale che nella versione digitalizzata.

Molti degli oggetti restaurati verranno utilizzati per l'allestimento della mostra dedicata a Gianni Da Campo che sarà realizzata con il Comune di Gemona nel 2025.

Salvaguardia e digitalizzazione film su supporto nitrato

Il patrimonio filmico più antico conservato alla Cineteca del Friuli è quello in nitrato di cellulosa, il supporto utilizzato dall'industria cinematografica dalle origini del cinema fino al 1951 e abbandonato poiché infiammabile. La Cineteca

conserva più di 600 titoli su questo tipo di pellicola e poiché molti di essi necessitano ancora sia di duplicazione fotochimica che di interventi di restauro digitale, nel 2017 è stata avviata una programmazione sistematica e pluriennale di salvaguardia di questo patrimonio.

Nel corso del 2024 si è proceduto alla preservazione di tre film, tutti presentati alle Giornate del Cinema Muto e tutti “dal vero”: un ritratto di Venezia del 1908; un "reportage" girato da Luca Comerio all'indomani del terremoto di Messina del 1908 e un film realizzato dalla francese Eclipse che documenta l'eruzione dell'Etna del 1910. Dei primi due titoli si è realizzata sia una ristampa fotochimica presso il laboratorio olandese di Haghefilm sia un restauro digitale presso il laboratorio della Cineteca, mentre il terzo titolo è stato restaurato esclusivamente in digitale sempre presso il laboratorio della Cineteca.

Restauro di *The Perl (sic) of the Ruins* (1921)

Le collezioni filmiche della Regione Friuli Venezia Giulia sono pervenute all'Archivio Cinema nel 2012 e da subito si è iniziato un attento e puntuale lavoro di verifica e analisi dei fondi che le compongono. Nel corso di questo lavoro si è rinvenuta un'opera su supporto nitrato che ha destato interesse poiché ambientata a Trieste, nelle sue strade e piazze, ma soprattutto nei luoghi del Lloyd Triestino. Gli spazi e i palazzi cittadini hanno grande rilevanza nel film, tanto da trasformarsi da semplice scenografia a “interpreti” principali. La copia consegnata a suo tempo alla ex Cineteca regionale misura 443 metri, ha didascalie in lingua tedesca ed è priva del titolo di testa e della parte finale; per riuscire a identificarla il personale dell'archivio ha intrapreso un lavoro di ricerca che è stato fruttuoso: nel compierlo sono stati fra gli altri contattati gli eredi di Gianni Alberto Vitrotti, Elisabetta e Valentino, scoprendo che anch'essi possiedono una copia su supporto nitrato del film. La famiglia Vitrotti ha messo a disposizione della Cineteca la propria copia, che è in lingua inglese, riporta il titolo *The Perl (sic) of the Ruins* ed è lunga 497 metri, quindi più completa di quella già presente in archivio.

Nel 2024 sono state compiute tutte le operazioni di restauro del film: è stato ricostruito il montaggio collazionando le due copie, le immagini sono state pulite digitalmente, eliminando graffi e sporco provocati da tempo e usura, sono state studiate le colorazioni delle singole scene per poterle riprodurre digitalmente e il film è stato restituito in anteprima al pubblico in occasione della 43esima edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone e successivamente al Trieste Film Festival.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Data la particolare attività istituzionale dell'ente, riconosciuta anche dalla Regione FVG, la stessa si rivolge sia agli associati che alla collettività.

Quindi non c'è una specifica attività svolta nei confronti dei soli associati o fondatori.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che taluni associati partecipano attivamente, svolgendo prestazioni di ricerca, promozione, grafica, stesura di testi e presentazioni, gestione programmazione cinematografica, gestione e organizzazione degli eventi,

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Correzione di errori rilevanti

Commento

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si segnala che non si sono verificati errori rilevanti per cui sono state necessarie correzioni.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Gli eventuali valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica del bene.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6

"Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Tutti gli immobili di proprietà, in quanto utilizzati per l'attività, sono stati fatti oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. L'associazione non detiene beni in leasing..

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; gli stessi sono comunque stati capitalizzati entro il limite del valore realizzabile del bene desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18. I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

Introduzione

Si indicano distintamente le immobilizzazioni dell'ente.

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	62.938	489.266	552.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.880	430.217	493.097

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	58	59.049	59.107
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	128.070	128.070
Ammortamento dell'esercizio	23	44.964	44.987
<i>Totale variazioni</i>	<i>(23)</i>	<i>83.106</i>	<i>83.083</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	62.938	617.336	680.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.903	475.181	538.084
Valore di bilancio	35	142.155	142.190

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.501.205	1.045.029	89.171	556.376	3.191.781
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	534.960	789.102	54.997	474.523	1.853.582
Valore di bilancio	966.245	255.927	34.174	81.853	1.338.199
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.725	-	42.764	48.489
Ammortamento dell'esercizio	42.492	65.300	7.236	21.195	136.223
<i>Totale variazioni</i>	<i>(42.492)</i>	<i>(59.575)</i>	<i>(7.236)</i>	<i>21.569</i>	<i>(87.734)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.501.205	1.035.302	89.171	599.140	3.224.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	577.452	838.950	62.233	495.718	1.974.353

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	923.753	196.352	26.938	103.422	1.250.465

C) Attivo circolante

Introduzione

Si specificano di seguito le voci dell'attivo circolante.

I - Rimanenze

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
prodotti finiti e merci	4.320	4.032	-	-	4.320	4.032
Totale	4.320	4.032	-	-	4.320	4.032

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore all'anno.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	47.511	-
Crediti verso enti pubblici	15.000	123.671
Crediti tributari	28.866	-
Crediti verso altri	27.503	-
Totale	118.880	123.671

IV - Disponibilità liquide

Commento

Sono costituite da depositi bancari per euro 1.143.489 e da contanti per euro 8.143.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	17.146
	Risconti attivi	13.027
	Totale	30.173

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	54.692	-	-	54.692
<i>Patrimonio libero</i>				
<i>Patrimonio libero</i>				
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(538.740)	(20.119)	-	(558.859)
Altre riserve	1.749.788	-	-	1.749.788
Totale patrimonio libero	1.211.048	(20.119)	-	1.190.929
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(20.119)	20.119	(2.013)	(2.013)
Totale	1.245.621	-	(2.013)	1.243.608

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	54.692	Capitale	B	54.692
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(558.859)	Avanzi		-
Altre riserve	1.749.788	Avanzi	B;D	1.188.916
Altre riserve	1.190.929			1.188.916
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(2.013)	Avanzi		-
Totale	1.243.608			1.243.608
Quota non distribuibile				54.692
Residua quota distribuibile				1.188.916
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	228.576	20.782	7.610	241.748
Totale	228.576	20.782	7.610	241.748

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	26.037	273.816	163.766
Debiti verso fornitori	66.934	-	-
Debiti tributari	17.085	-	-

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.581	-	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	27.225	-	-
Altri debiti	1.820	-	-
Acconti	103.000	-	-
Totale	261.682	273.816	163.766

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	200.000	200.000	99.853	299.853
Acconti	-	-	103.000	103.000
Debiti verso fornitori	-	-	66.934	66.934
Debiti tributari	-	-	17.085	17.085
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	19.581	19.581
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	27.225	27.225
Altri debiti	-	-	1.820	1.820
Totale debiti	200.000	200.000	335.498	535.498

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	27.144
	Risconti passivi	773.045
	Totale	800.189

Si evidenzia che i risconti passivi si riferiscono principalmente a contributi ricevuti da Enti pubblici.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- attività di conservazione e archivio

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività diverse:

- gestione e programmazione cinematografica del Cinema Sociale di Gemona del Friuli (UD)

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs.

117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 586,00.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di interesse generale e delle attività diverse del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati tra i proventi e riscontati sulla base del criterio di competenza.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria; nell'ente non ci sono volontari che svolgono la loro attività.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	9	2	11

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	25.259	4.160

Commento

Si precisa che per l'associazione non è presente un soggetto incaricato della revisione legale.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio direttivo Vi propone di riportare a nuovo il disavanzo.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

Non vi sono costi e proventi figurativi da riportare in calce al rendiconto gestionale.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato negativo di esercizio di euro 2.013,00.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla gestione delle attività, sia quelle di interesse generale che quelle diverse, come effettuato nei precedenti esercizi, ovvero cercando di perseguire gli obiettivi di salvaguardia e sviluppo del patrimonio cinematografico, oltre che di sviluppare la cultura cinematografica, anche con proiezioni ed esposizioni.

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti parametri:

PARAMETRI SETTORE	TERZO				
Ricavi AD < 30% Entrate Complessive			10,63%		Rispettato
Ricavi AD < 66% Costi Complessivi			10,71%		Rispettato

(compresi figurativi)					

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si ritiene di proseguire come fatto negli ultimi anni, con prudenza, ma sempre in un'ottica di conservazione e sviluppo del patrimonio artistico e cinematografico di cui l'associazione è custode.

L'unico elemento che può costituire turbativa della gestione economica dell'ente è rappresentato dall'incertezza provocata dalla politica statunitense in materia di dazi e tariffe, non conoscendone l'evoluzione.

Il Consiglio direttivo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specificache ai sensi dell'art. 4, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, l'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, per il perseguimento delle suddette finalità, l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017.

Durante tutto l'esercizio si è rispettato quanto statutariamente previsto operando nell'ambito dell'attività istituzionale senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale al fine di perseguire l'attività di interesse generale illustrata all'art. 5 del decreto sul terzo settore.

Di seguito si indicao i contributi ricevuti per finalità specifiche:

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE E CODICE FISCALE		SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA al lordo della ritenuta	DATA	CAUSALE
La Cineteca del Ftiuli ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	02/01/2024	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
La Cineteca del Ftiuli ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 93.000,00	14/06/2024	Legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali) articoli 22 e 23, comma 7. Incentivi per interventi di manutenzione ordinaria, di miglioramento funzionale, di messa in sicurezza nonché l'adeguamento tecnologico della dotazione strutturale e delle attrezzature tecniche delle sale cinematografiche
La Cineteca del Ftiuli ETS	91001160307	MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE CINEMA E	€ 650.000,00	05/06/2024	Contributo per svolgimento attività istituzionale 2024 legge 220.2016- DM 12.04.2024 n.145

		AUDIOVISIVO			
La Cineteca del Ftiuli ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.499,16	24/04/2024	Saldo fattura gestione Cinema Teatro Sociale - nona annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
La Cineteca del Ftiuli ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 12.449,84	24/04/2024	Saldo fattura gestione Cinema Teatro Sociale - nona annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
La Cineteca del Ftiuli ETS	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.500,00	24/04/2024	Saldo fattura rimborso spese di pulizia locali Cinema Teatro Sociale - nona annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
La Cineteca del Ftiuli ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	02/07/2024	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
La Cineteca del Ftiuli ETS	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 400.000,00	03/07/2024	Convenzione del 20/02/2024 prot.n. 370/CON, ai sensi dell' art.20 comma 2 legge regionale 11 agosto 2014 n.16 - Contributo per il sostegno dell'attività istituzionale e di interesse pubblico per l'anno 2024
La Cineteca del Ftiuli ETS	91001160307	FONDAZIONE FRIULI	€ 10.000,00	07/08/2024	Contributo per attività di restauro
La Cineteca del Ftiuli ETS	91001160307	REGIONE DEL VENETO	€ 5.081,97	06/11/2024	Decreto n. 288 del 1 agosto 2024 -Saldo fattura servizio di deposito e conservazione patrimonio cinematografico in pellicola della Mediateca regione del Veneto anno 2024
La Cineteca del Ftiuli ETS	91001160307	CINQUE PER MILLE MEF	€ 586,40	27/12/2024	Quota cinque per mille anno 2023 2022

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: gestione del Cinema Sociale di Gemona del Friuli (UD), previa convenzione siglata con il Comune medesimo.

Il risultato di tali attività è un avanzo di euro 6.621 e con esso, sebbene minimale, le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente, svolgendo il ruolo di finanziare le attività di interesse generale.

Commento

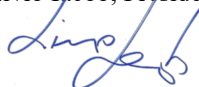
Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio direttivo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Gemona del Friuli (UD) 30/04/2025

Per il Consiglio Direttivo

Livio Jacob, Presidente



RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 03 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "LA CINETECA DEL FRIULI ETS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo il bilancio d'esercizio di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 03 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del D.M. 05 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 2.013. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statuari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Il Sindaco Unico, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel paragrafo "Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)" del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
 - o interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e ss.mm.ii.;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.05.2021, n. 107, come dimostrato nella relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 08 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle Assemblee degli associati ed alle riunioni del Consiglio Direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato particolari da segnalare.

Ho acquisito dal Consiglio Direttivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il Sindaco Unico, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, il Sindaco Unico ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui egli era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli

organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Il Sindaco Unico ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 05 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, i membri del Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Consiglio Direttivo.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dal Consiglio Direttivo.

Gemona del Friuli, 23 maggio 2025

Il Sindaco Unico
Rag. Sergio Tempesti



LA CINETECA DEL FRIULI ETS

Sede legale: VIA BINI, 50 GEMONA DEL FRIULI UD

Partita IVA: 01446840306

Codice fiscale: 91001160307

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Pordenone-Udine

Numero di iscrizione al RUNTS: 91001160307

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: i)

Attività diverse secondarie: Sì

Bilancio sociale al 31/12/2024

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola

informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati; la seconda si riferisce al rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;

la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato i seguenti standard di rendicontazione previsti dalla normativa vigente.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

La Cineteca del Friuli è attiva dal 1977 ed è impegnata nell'azione di recupero, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, azione per cui dal 1989 ha il riconoscimento della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), è tra le istituzioni tutelate dal MIC ed è membro dell'ACE (Associazione Cineteche Europee).

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce all'Associazione Cineteca del Friuli, quale organismo in possesso dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinetecaria, la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico), del patrimonio filmico e audiovisivo del Friuli Venezia Giulia.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: LA CINETECA DEL FRIULI ETS
- Codice fiscale: 91001160307
- Partita IVA: 01446840306
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: g) altri enti del terzo settore
- Indirizzo sede legale: VIA BINI, 50
- Altre sedi:
 - Via dell'Artigiano 11, Gemona del Friuli (UD) -archivio
 - Via Osoppo 26, Gemona del Friuli (UD) – deposito
 - Via XX Settembre 1, Gemona del friuli (UD) - cinema

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale dell'intera regione FVG in via principale, ma è attiva anche in ambito nazionale ed internazionale, operando in collaborazione con altri enti

La missione dell'ente è conservare, promuovere e diffondere il patrimonio artistico e culturale in ambito cinematografico.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche oricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e precisamente dalla lettera i) Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017: la gestione del cinema sociale di Gemona del Friuli (UD)

L'ente non opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, né è inserito in reti o gruppi di imprese sociali.

L'ente opera dal 1977, come indicato in premessa, nel contesto del Friuli Venezia Giulia e anche dell'intero Paese.

Nel corso del 2024 la Cineteca del Friuli ha compiuto il proprio compito di difesa, restauro, e valorizzazione della cultura cinematografica svolgendo le attività qui di seguito elencate.

Promozione di studi e ricerche cinematografiche di interesse generale

Corsi, tirocini, attività didattiche e visite guidate

In relazione allo studio e alla didattica, con particolare riferimento alla divulgazione della cultura cinematografica e dei metodi di analisi e conservazione dei materiali filmici ed extra filmici, nel 2024 la Cineteca ha messo a disposizione, accanto alla professionalità ed esperienza del proprio staff, materiali, strumenti e spazi a favore dei seguenti soggetti:

- il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi del Comune di Gemona (CCRR): la Cineteca ha offerto ai ragazzi del giovane Consiglio Comunale competenze e materiali cinematografici, e li ha sostenuti nel progetto di realizzazione di un cortometraggio e di una serie di brevissimi video su Gemona, la sua storia, le sue tradizioni. I risultati del lavoro sono stati presentati durante una delle serate del "Cinema sotto le stelle", la rassegna estiva organizzata da Cineteca del Friuli in collaborazione con il Comune di Gemona;
- l'Università degli studi di Udine: la Cineteca ha ospitato una laureanda della facoltà di Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media che ha svolto presso l'Archivio Cinema un tirocinio formativo di 150 ore;
- il C.A.V. (Centro per le Arti Visive) di Udine per il progetto *La lezione delle immagini. Visionari al cinema* presentato nei bandi 2023 "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" (CIPS): la Cineteca ha fornito supporto nella ricerca e fornito immagini relative alla storia del territorio;
- la scuola dell'infanzia paritaria Melarancia di Pordenone: la Cineteca ha selezionato alcuni cortometraggi di animazione del periodo del cinema muto che sono stati illustrati durante quattro matinée di proiezioni per le scuole.

Nel corso dell'anno la Cineteca ha illustrato le proprie attività nelle sue due sedi, l'Archivio Cinema con le celle di conservazione delle pellicole e i laboratori analogico e digitale, e Palazzo Gurisatti che ospita la biblioteca e le altre collezioni extra-filmiche, agli studenti di:

- classe IV dell'I.S.I.S Nautico "T. di Savoia- L.Galvani" di Trieste (13 studenti e 2 insegnanti);

- classe Amministrativo/Segretariale dell'ENAIP di Pasion di Prato, Udine (9 studenti e 1 insegnante);
- corso di formazione per studenti italiani e stranieri di scuole di cinema organizzato dal festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo (25 studenti e 1 insegnante).

L'impegno con le scuole si è concretizzato anche nell'organizzazione, al Cinema Teatro Sociale, di matinée che hanno coinvolto studenti di ogni ordine e grado, come si dirà nel successivo paragrafo dedicato alla programmazione cinematografica.

Le visite alle due sedi hanno riguardato, oltre agli studenti, gruppi e singole personalità, fra cui: Laura Canali, cartografa della rivista di geopolitica "Limes" (partner della mostra Kennedy); gli anziani del progetto gemonese "Cjatinsi"; alcuni rappresentanti dell'ANPI di Portogruaro; Elena Cazzaro e Michele Mangione, responsabili dell'ASAC Archivio Storico delle Arti Contemporanee – Biennale di Venezia. Il numero di presenze ha superato il centinaio e spesso studenti e gruppi hanno allargato la visita alla mostra "Allo specchio dell'era Kennedy" allestita dal Comune al Castello di Gemona con moltissimi materiali dal Fondo Kennedy della Cineteca.

Attività promozionali

La Cineteca ha partecipato – con un'intervista a Elena Beltrami, responsabile delle collezioni filmiche, e fornendo immagini d'archivio – alla realizzazione di "Udine, romanzo alieno" di Giuseppe Sansonna, episodio della serie documentaria Rai *Di là dal fiume e tra gli alberi*. Il documentario è stato presentato in anteprima al Cinema Sociale il 30.11.2024 con la partecipazione dell'autore, del dirigente di Rai Cultura Piero Alessandro Corsini e di alcuni dei protagonisti fra cui l'ex calciatore Andrea Carnevale.

Il 29-30.10.2024, su invito della Regione FVG, la Cineteca ha partecipato con un proprio stand all'evento "Eureka" presso la Fiera di Pordenone. Per l'occasione è stata realizzata una brochure sulla storia, le collezioni e i diversi campi di attività dell'istituzione.

La comunicazione e la promozione a mezzo stampa, radio TV e canali social degli eventi organizzati e delle attività della Cineteca ha riguardato in modo particolare:

- la mostra "Allo specchio dell'era Kennedy" (22 novembre 2023 - 6 giugno 2024, poi prorogata fino al 29 settembre) e la rassegna cinematografica che l'ha accompagnata. Si segnala, fra i tanti, l'ampio servizio sulla mostra realizzato da Deva Pincin della redazione slovena della Rai per il programma "Alpe Jadran" (con interventi di Piera Patat, Sergio Grmek Germani, Flavia Virilli) a cui l'emittente ha dato ampia diffusione inviandolo per lo scambio internazionale ai partner tedeschi e croati e in Slovenia per la diffusione nazionale. La versione italiana del magazine Alpe Adria contenente il servizio è andata in onda il 14.6.2024 su Rai 3, in replica il 17.6.2024 su Rai 3bis ed era visibile su RaiPlay per diversi mesi..

- Altri eventi speciali al Cinema Sociale, fra cui:
 - la presentazione con Dante Spinotti del libro autobiografico *Il sogno del cinema. La mia vita, un film alla volta* e del documentario *Ode to Naples* (2023) realizzato dal direttore della fotografia insieme a Trudie Styler;
 - la serata dedicata a Giuseppe Zigaina in occasione del centenario della nascita;
 - la proiezione del capolavoro muto *The Navigator* di Buster Keaton con accompagnamento dal vivo della Zerorchestra.
- La programmazione cinematografica ordinaria del Cinema Sociale, pubblicizzata sul sito, via newsletter, via social (Facebook, Instagram, gruppo WhatsApp), su flyer mensili e tamburini sui quotidiani regionali.
- Il fondo del regista Marcello De Stefano, donato dalla figlia alla Cineteca.
- La rassegna estiva "Cinema sotto le stelle" (luglio-agosto) al Parco di via Dante a Gemona.
- La 43a edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone (5-12 ottobre), co-organizzate dalla Cineteca.
- La mostra "Elio Ciol – Sguardi nel tempo" (Castello di Gemona, 20.12.2024-15.6.2025) realizzata dal Comune di Gemona in collaborazione con la Cineteca. Il 12.6.2024 la Cineteca ha accolto nell'Archivio Cinema Elio Ciol, il figlio Stefano e Luca Giuliani insieme a una troupe di Agherose per la registrazione di alcune interviste che confluiranno in un documentario sul fotografo casarsese.
- L'attribuzione del premio "Nadâl Furlan 2024" al fondatore e presidente della Cineteca, Livio Iacob.

A scopo divulgativo, una parte del patrimonio filmico della Cineteca è disponibile per la visione libera e gratuita sul web attraverso il canale YouTube dedicato (30 ore ca.), la piattaforma www.adessocinema.it (oltre 50 titoli di interesse regionale) e il canale Vimeo (accessibile con password a studenti, ricercatori, giornalisti).

Eventi, manifestazioni, festival e rassegne finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio cinematografico depositato

Allo specchio dell'era Kennedy: mostra e rassegna

"Allo specchio dell'era Kennedy" (22 novembre 2023 - 6 giugno 2024, prorogata al 29 settembre 2024), a cura di Sergio M. Grmek Germani, storico collaboratore e membro del comitato scientifico della Cineteca del Friuli, la prima di tre mostre al Castello di Gemona previste da un progetto triennale del Comune di Gemona sostenuto dalla Regione FVG, è stata allestita a partire dalle collezioni della Cineteca. Il fondo John Fitzgerald Kennedy, avviato nei primi anni '70 dai fondatori Livio Iacob e Piera Patat e oggi di riconosciuta importanza internazionale, è stato ulteriormente integrato per questa occasione da nuove acquisizioni, prestiti e immissioni da altri fondi.

Nei nove mesi del 2024 in cui la mostra è rimasta aperta, è proseguita al Cinema Sociale la rassegna cinematografica a essa collegata: in tutto quasi 30 appuntamenti settimanali a ingresso libero, sempre accompagnati da presentazioni critiche del curatore Germani, affiancato in due occasioni dagli ospiti Silvia Vallario Giorgini con

Paolo Luciani e dall'archivista austriaco Alexander Horwath, autore del documentario *Henry Fonda for President* (2024). Alcuni film, inediti in Italia, sono stati sottotitolati per l'occasione.

Sempre in relazione alla mostra JFK, nel mese di aprile si sono svolti due importanti incontri di studio e di approfondimento: il primo con Laura Canali, cartografa della rivista di geopolitica *Limes* (partner della mostra), che ha illustrato la geopoesia creata per l'occasione, e con il fondatore e direttore di *Limes* Lucio Caracciolo, che ha tenuto una "lezione" di geopolitica illustrando i contenuti dell'ultimo numero, centrato sull'America; il secondo con tre esperti dell'Istituto Affari Internazionali di Roma sui temi del confine nord-orientale e sui rapporti Est-Ovest. La Cineteca ha contribuito agli incontri con materiali filmici d'appoggio agli interventi.

Elio Ciol – Sguardi nel tempo

Il secondo evento espositivo del 2024 realizzato con il Comune di Gemona negli spazi del Castello, è la mostra del grande fotografo casarsese Elio Ciol, inaugurata il 10 dicembre (aperta fino al 15 giugno 2025).

Due sezioni sono dedicate al cinema: una a Pier Paolo Pasolini, a cui Ciol era legato da amicizia e che ha più volte ritratto, l'altra alla documentazione fotografica del set de *Gli ultimi* (1963) di Vito Pandolfi, sceneggiato con Padre David Maria Turoldo e ispirato al suo racconto "Io non ero un fanciullo". Il film, restaurato e pubblicato in dvd dalla Cineteca del Friuli in collaborazione con il CEC e Cinemazero, è visibile in mostra.

Un'altra sezione è centrata sul paesaggio friulano, trasfigurato dall'arte di Ciol e dal suo splendido bianco e nero, mentre la maestria nella fotografia di opere d'arte si esprime nella serie di immagini a colori dedicate al pittore gemonese Giacomo Brollo, attivo nella seconda metà dell'Ottocento in Austria e Slovenia (oltre che in Italia), in quelle terre che allora erano parte dell'Impero austro-ungarico. Per la mostra gemonese, Elio Ciol con l'aiuto del figlio Stefano, anch'egli fotografo, ha immortalato gli affreschi, uno dei migliori esempi dell'arte di Brollo, realizzati nel 1886 nella chiesa di San Leonardo a Nova Cerkev, in Slovenia.

Le Giornate del Cinema Muto – 43^a edizione

Conosciute all'estero anche come Pordenone Silent Film Festival, le Giornate sono considerate il più importante festival internazionale dedicato alla conoscenza e valorizzazione del cinema muto. La 43esima edizione si è svolta dal 5 al 12 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone, con una selezione di titoli e di appuntamenti anche online. Oltre agli accompagnamenti dal vivo eseguiti dai migliori musicisti internazionali specializzati, si segnalano quelli dell'Orchestra da Camera di Pordenone per *3 Bad Men - I tre birbanti*, capolavoro di John Ford (evento di apertura) e *The Winning of Barbara Worth - Sabbie ardenti* di Henry King con la musica commissionata dal festival a Neil Brand (evento di chiusura e replica), e della Zerorchestra per *Girl Shy - Le donne... che terrore* (pre-apertura a Sacile, replica per il pubblico e replica per le scuole a Pordenone).

Fra le retrospettive che hanno suscitato maggiore interesse i due focus su America Latina e Uzbekistan, gli omaggi all'artista e scenografo francese Ben Carré e alla star asiatico-americana Anna May Wong; i capolavori presentati nella sezione "Il canone rivisitato" e la retrospettiva sulla Sicilia.

Oltre a svolgere un ruolo di garanzia e coordinamento quale membro della Federazione internazionale degli archivi di film (FIAF), la Cineteca è stata impegnata nella co-curatela (insieme al Museo del Cinema di Torino) della retrospettiva sulla Sicilia (fra i titoli presentati, numerosi quelli conservati a Gemona, alcuni dei quali, come *Documentario su Palermo e la Sicilia* e *Vulcano in attività*, digitalizzati nell'ambito del bando ministeriale 2017) e nella promozione del festival con il proprio ufficio stampa. Ha inoltre presentato in anteprima a Pordenone il nuovo restauro del film del Lloyd Triestino, *The Perl of the Ruins* (1921), girato fra Trieste e Portorose, proiettato successivamente anche al Trieste Film Festival.

Nel laboratorio digitale dell'Archivio Cinema si sono effettuate per le Giornate scansioni di pellicole, download e verifica dei materiali digitali destinati alla proiezione e allo streaming, preparazione e indicizzazione del supporto di consegna e ingest. Si sono inoltre realizzati screener con time-code per traduttori e musicisti.

Altri festival ed eventi

Gli altri festival regionali con cui la Cineteca del Friuli collabora regolarmente sono le Giornate della Luce (Spilimbergo, 1-9 giugno), I Mille Occhi (Trieste, 20-24 settembre), di cui la Cineteca è partner, e Cortomontagna (Tolmezzo), della cui giuria presieduta da Dante Spinotti fa parte anche il presidente della Cineteca, Livio Jacob.

Nel 2024 la Cineteca ha accolto per una visita guidata all'Archivio Cinema il gruppo di studenti che ha partecipato alle Giornate della Luce, mentre ai Mille Occhi ha presentato il film di Sergio Martino *La polizia accusa: il servizio segreto uccide* (1975).

La Cineteca ha collaborato inoltre a:

- la mostra "Pericolo di caduta (Venezia, Fabbrica del Vedere, 9-23 marzo) a cura dell'artista Vladislav Shabalin, con foto di Ivan Marin, un omaggio a Mario Monicelli nell'ambito del quale la Cineteca ha presentato il reportage *I sentieri della gloria - In viaggio con Mario Monicelli sui luoghi della grande guerra* di Gloria De Antoni;
- la Settimana della cultura friulana 2024 (9-19 maggio) organizzata dalla Società Filologica Friulana: la Cineteca ha presentato a Cinemazero (Pordenone), i documentari contenuti nel dvd *Vajont 60 - Documentari 1961-1966*, pubblicato in occasione del 60° anniversario della tragedia;
- "Terze Visioni Film Festival", festival sui film di genere italiani organizzato dal Deutsches Filminstitut Filmmuseum in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Colonia, a cui la Cineteca partecipa regolarmente con uno o più titoli dal proprio archivio; alla nona edizione (17-21 luglio) ha presentato il film *Il prezzo del potere* (1969) di Tonino Valeri;
- la mostra "Trieste, città di spie" (Trieste, 22 novembre 2024 - 24 gennaio 2025) a cura di Tiziana Ciacetta e Gianluca Guerra, realizzata alla Casa del Cinema con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e con manifesti dalle collezioni della Cineteca.

Programmazione cinematografica

Oltre all'ampia rassegna che ha accompagnato la mostra "Allo specchio dell'era Kennedy" di cui si è detto sopra, la programmazione del 2024 al Cinema Sociale, gestito dalla Cineteca, ha dato risalto come di consueto, al cinema d'essai. Ricorrenze e anniversari sono stati celebrati da proiezioni speciali organizzate anche per sensibilizzare a tematiche sociali quali la violenza di genere, il cambiamento climatico e la salvaguardia ambientale (*Le linci selvagge*, *Pericolosamente vicini*, *Custodi*). Sono state promosse serate a tema e incontri con autori e cineasti, in alcuni casi in collaborazione con altre associazioni del territorio: Riccardo Spinotti con il suo film *Don't Be My Friend*; Dorino Minigutti con il documentario *Si Vîf, une vite di musicant*, sul cantautore carnico Gigi Maieron; Franco Bortuzzo con *Ottavio Bottecchia El furlan de fero* (co-prodotto dalla Cineteca con Rai Sport e Regione FVG), Stefano Giacomuzzi con *Claps e peraulis*, sulla poetessa Rosanna Bertoja.

In collaborazione con il Comune di Gemona e con gli istituti scolastici sono stati programmati cicli di proiezioni e matinée per le scuole con i seguenti titoli: *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, *La città dolente*, *Mirabile Visione: Inferno*, *Wonder: White Bird*, *One Life*.

Nei mesi estivi la Cineteca ha curato come ogni anno la rassegna all'aperto "Cinema sotto le stelle" al Parco di Via Dante a Gemona.

Acquisizione e catalogazione di materiali di interesse regionale e nazionale

Collezioni filmiche

Nel 2024 il patrimonio cinematografico conservato dalla Cineteca è stato incrementato attraverso donazioni, acquisti e depositi. Sono stati acquistati 141 titoli, sia su supporto nitrato che safety, mentre 67 sono stati ricevuti in dono, per un totale di 535 rulli di pellicola 35mm. Fra i materiali acquistati si segnalano quelli appartenuti a Domenico Rivarola, erede di un collezionista ligure, che nel corso della sua vita aveva raccolto film degli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta per un totale di 16 lungometraggi, 21 cortometraggi e 85 cinegiornali; e quelli del proiezionista e collezionista Renzo Simonetti di Ronchi dei Legionari (Gorizia), che comprende oltre cinquanta titoli in 35mm dagli anni Settanta agli anni Novanta.

Anche i materiali in deposito sono notevolmente aumentati durante l'anno: sono entrati in archivio 520 titoli (760 rulli), la maggior parte dei quali facenti parte dell'Archivio Carlo Montanaro (517 titoli in tutti i formati cinematografici, dal 35mm all'8mm). Studioso di cinema e collezionista, Montanaro è uno dei fondatori delle Giornate del Cinema Muto, nonché direttore della Fabbrica del Vedere a Venezia.

Il patrimonio filmico custodito in Archivio, che a fine 2024 comprende 24.445 titoli, viene costantemente catalogato con un sistema progettato e sviluppato all'interno della Cineteca; il lavoro di inserimento degli oggetti filmici sul database è proseguito per tutto il 2024 arrivando a 12.636 materiali catalogati, ivi compresi quelli appartenenti a fondi cinematografici amatoriali e semi-professionali di interesse regionale o realizzati da autori del Friuli Venezia Giulia. Nel 2024 sono stati ispezionati, ripristinati e catalogati 614 titoli per un totale di 846 rulli di pellicola e di

questi 86 appartengono al patrimonio regionale. I dati filmografici di base dei film inventariati dall'Archivio Cinema sono accessibili al pubblico alla pagina http://www.cinetecadelfriuli.org/cdf/archivio_cinema/acfvg_db.html.

Collezioni librarie e documentali, videoteca, fototeca e archivio grafico

Situata nella sede di Palazzo Gurisatti, la Biblioteca Angelo R. Humouda è il più consistente fondo specializzato della Regione FVG e uno dei più aggiornati in Italia. A fine 2024 il patrimonio bibliografico della Cineteca conta circa 27.200 volumi, comprendenti monografie, saggi, manuali e opere di riferimento, cui si aggiungono 855 periodici. I materiali sono tutti catalogati e il loro aggiornamento continuo rappresenta una risorsa unica per la ricerca e la formazione nel campo del cinema e delle arti audiovisive. Nel 2024 nuovi acquisti, scambi, e donazioni hanno incrementato le collezioni arricchendo in particolare le sezioni "Friuli" e "Vajont", dedicate rispettivamente al terremoto del 1976 e alla tragedia del Vajont del 1963, e ampliando la collezione John F. Kennedy con i 27 volumi della Relazione Warren e con una lettera autografa dello stesso presidente della commissione, Earl Warren.

L'archivio documentale, risorsa fondamentale per la conservazione della memoria cinematografica nazionale e regionale, è costituito principalmente da sceneggiature, documenti, fotografie, recensioni e pressbook del direttore della fotografia Alessandro d'Eva; dai quaderni di lavoro del regista Augusto Genina; da carteggi, manoscritti, album, volumi, fotografie del critico britannico Alexander Walker; dagli archivi personali del critico Mario Quargnolo, del direttore della fotografia Dante Spinotti e del collezionista, scrittore e regista Gianni Da Campo. Anche in prospettiva della mostra che sarà inaugurata a luglio 2025, è iniziata nel 2024 la scrupolosa catalogazione dell'archivio personale di Gianni Da Campo, affidata a una nuova collaboratrice.

La Videoteca raccoglie e conserva materiale audiovisivo, ne cura l'acquisizione, la catalogazione, la consultazione e la valorizzazione. Attualmente dispone di circa 30.000 titoli, con oltre 16.000 dischi disponibili al prestito esterno gratuito. Sono presenti film di tutte le epoche e delle più diverse nazionalità di produzione, in lingua originale spesso sottotitolata. I blu-ray disc, anche a 4K di nuova generazione e ad alta qualità audio, sono più di 1200. I dvd di edizione italiana sono oltre 1300. Nel 2024 sono entrati in videoteca attraverso acquisto e donazione 738 nuovi titoli.

La Fototeca conta un patrimonio di circa 60.000 immagini, tra foto, cartoline, diapositive e negativi, che ritraggono per lo più soggetti cinematografici e personalità del mondo dello spettacolo, oltre a una sempre più cospicua collezione di immagini del paesaggio friulano. Nel 2024 sono state acquisite 2.000 foto. Fra queste si segnala il fondo fotografico di *Segnocinema*, donato dalla vedova del fondatore e direttore della rivista Mario Calderale, che comprende le centinaia di immagini utilizzate per la pubblicazione fra il 1980 e il 2023.

Per la catalogazione sia del patrimonio librario che delle collezioni video la Cineteca si avvale del programma BIBLIOWin5.0Web, un sistema di catalogazione web-based certificato SBNMARC; per l'archivio documentale e per quello fotografico viene invece utilizzato il software SICAPWeb (Scheda AD e Scheda F), che consente la completa compatibilità con gli standard catalografici emanati dall'ICCD (Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione). Nel corso del 2024 le collezioni librarie e le altre collezioni non filmiche sono state catalogate inserendo nei rispettivi database 4.480 nuovi record (1.062 libri e periodici; 818 video; 2.600 fotografie).

L'archivio grafico della Cineteca conta oltre 20.000 unità fra manifesti, locandine, fotobuste e soggettoni. Una delle collezioni più significative è il fondo Gianni Da Campo, che comprende circa 6.000 manifesti e 8.500 locandine originali e rappresenta un'importante testimonianza della storia del cinema e della sua distribuzione in Italia dal 1930 al 2000.

Collaborazioni con altri archivi, associazioni ed enti locali

La Cineteca è un'istituzione riconosciuta a livello regionale (Legge regionale n. 21 del 6 novembre 2006), nazionale (Legge 220/2016) e internazionale (adesione alla FIAF, 1989) e a questi tre livelli attiva collaborazioni nello svolgimento delle proprie attività e nella realizzazione di progetti comuni. La convenzione triennale rinnovabile siglata con la Regione Friuli Venezia Giulia consente l'accesso a un finanziamento annuale (attualmente di 400.000 euro) per le attività di conservazione del patrimonio filmico ed extra filmico e per la divulgazione e promozione della cultura cinematografica. È anche attivo un contratto con la Regione Veneto, che ha affidato alla Cineteca del Friuli la propria collezione di film a 16mm e a 35mm. Costante è la presenza della Fondazione Friuli a sostegno di alcuni progetti specifici.

Nel 2024 la collaborazione con altri archivi cinematografici si è espletata nella già citata retrospettiva sulla Sicilia presentata alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone. Oltre al Museo Nazionale del Cinema di Torino, insieme al quale la rassegna è stata curata, hanno contribuito alla sua realizzazione: Cineteca di Bologna, Cineteca di Milano, Istituto Luce Cinecittà, Museo del Cine Pablo Ducrós Hicken (Buenos Aires), Eye Filmmuseum (Amsterdam), Gaumont-Pathé Archives e FPA Classics/The Lobster Film Collection (Parigi). Nel 2023 è iniziata una collaborazione con il Museo del Cinema di Torino per il restauro di due film con la diva del muto italiana Italia Almirante Manzini: *La piccola parrocchia* (Mario Almirante, 1923) e *L'Arzigogolo* (Mario Almirante, 1924). Di ciascuna delle due opere la Cineteca conserva una copia, seppure incompleta, e nel 2024 ha messo a disposizione il primo di questi due film per la ricostruzione delle didascalie.

Collaborazione con il Comune di Gemona del Friuli

La collaborazione con il Comune di Gemona si esplica nella gestione del Cinema Teatro Sociale, di altri spazi comunali in cui sono conservate le vaste collezioni archivistiche non filmiche della Cineteca e nella realizzazione di progetti culturali comuni, in particolare per il 2024 le già illustrate mostre al Castello di Gemona dedicate al Presidente John F. Kennedy e al fotografo Elio Ciol.

Collaborazione con l'Archivio storico Luce

● Bando 2024-2025 per l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative relativi al patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale

L'Archivio Storico Luce ha partecipato al bando 2024-2025 per l'assegnazione di contributi a progetti relativi al patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale indetto dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, con il progetto *"Gloria" e le grandi antologie cinematografiche italiane della Grande Guerra*, che si propone di ricostruire la filogenesi dei film rimontati realizzati tra il 1923 ed il 1934. La Cineteca conserva nei suoi archivi due copie in formato 9,5mm di uno di questi film, *Guerra nostra*, prodotto nel 1927 dall'Istituto Nazionale Luce. In qualità di partner di progetto la Cineteca ha messo a disposizione il film sia in pellicola che in formato digitale e ha prodotto una relazione tecnica sugli interventi realizzati.

Collaborazione con l'Università degli Studi di Udine

● La guerra d'Italia – A 3000 metri sull'Adamello (Luca Comerio, 1916): progetto di ricostruzione

Il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine ha partecipato al Bando 2022-2023 finalizzato all'assegnazione di contributi a progetti e iniziative riguardanti il patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale, emesso dal Ministero della Cultura – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, e ha visto finanziato il progetto di ricostruzione filologica del documentario *La Guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello* (Luca Comerio, 1916). La Cineteca del Friuli è stata partner del progetto e dopo aver, nel 2023, contattato gli archivi che conservano copie del film e aver realizzato presso il proprio laboratorio digitale una scansione in formato DPX della copia conservata nel suo archivio, nel 2024 ha vagliato il lavoro di ricostruzione filologica del film realizzato dal Dipartimento di studi umanistici dell'università. La versione restaurata del film è stata presentata pubblicamente il 26 luglio al Cinema Alpi di Temù in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario di fondazione del Museo della Guerra Bianca in Adamello.

● Progetto Safe SustainAbility of italian Film hEritage: Archival Infrastructures, Digital Preservation, Stewardship Strategies

Il progetto mira a delineare una gestione responsabile del patrimonio cinematografico con un approccio collaborativo, di scambio e condivisione di conoscenze archivistiche, storiche e scientifiche. Concepito dall'Università degli Studi di Udine e dall'Università della Tuscia vede la Cineteca partner insieme a: Archivio

Storico Luce, Cineteca dello Stretto, Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, Fondazione Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia, Cineteca Sarda. Nel 2024 la Cineteca ha partecipato al workshop “Archival Infrastructures Film Vaults and Sustainability, Monitoring and Preservation Metrics” con un panel dal titolo “The Cineteca del Friuli Archive Experience”, in cui ha illustrato e condiviso l’esperienza dei primi 15 anni dell’Archivio Cinema FVG.

● Cineclub Eccentrico

Eccentrico è un’associazione universitaria che organizza cineforum e laboratori sul linguaggio cinematografico e che si propone di offrire proiezioni in pellicola: proprio per quest’ultimo aspetto la Cineteca si è aperta ad una collaborazione con l’associazione offrendo nel 2024 tre film dal proprio archivio: *The Dark Mirror* (Robert Siodmak, 1946), *Ashug-Karibin* e *Arabeski na temu pirosmeni* (entrambi Sergei Parajanov, 1988).

Collaborazione con Cinemazero e il Comune di Cervignano per il progetto *Zigaina 100 / Anatomia di una immagine*

La Cineteca ha collaborato alla realizzazione del DVD “Giuseppe Zigaina”, realizzato per celebrare i cento anni dalla nascita dell’artista e composto da due documentari inediti, *1953: Primo maggio a Cervignano* e *ZIGAINA. La mia idea del dipingere*.

Per il primo filmato, realizzato dallo stesso Zigaina e dedicato ai braccianti della bassa friulana, la Cineteca ha provveduto a realizzare la scansione della copia 16mm depositata presso l’Archivio Cinema FVG, mentre per il secondo – una lunga intervista al Maestro, girata da Francesco Bortolini, in cui l’artista racconta se stesso, la famiglia, la sua opera, l’amicizia con Pasolini – la Cineteca è stata impegnata nella supervisione al montaggio dei materiali.

Collaborazione con Kinoatelje per il progetto *Oriente-Occidente, La frontiera nel cinema e nella storia 1945 - 1954 - 2025 / Vzhod-Zahod Meja skozi film in zgodovino 1945-1954-2025*

Nel 2024 è proseguita la collaborazione, avviata nel 2022, al progetto pluriennale *Oriente-Occidente, La frontiera nel cinema e nella storia 1945 - 1954 - 2025*, di cui Kinoatelje è capofila. Dal 6 all’8 maggio la Cineteca ha partecipato con un suo panel al convegno tenutosi a Gorizia e avente come tema la frontiera così come è stata vista e raccontata dagli occhi dei cineamatori, e nella seconda parte dell’anno ha selezionato, insieme alle altre istituzioni italiane coinvolte, quali la Cappella Underground e Associazione AnnoUno, 15 titoli italiani da proporre nell’ambito dell’ampia retrospettiva italo-slovena sul tema del confine che fa parte del programma ufficiale della Capitale Europea della Cultura GO!2025.

Collaborazione con Rai Sport e Regione FVG per il docufilm “*Ottavio Bottecchia, El furlan de fero*”

La Cineteca del Friuli aveva prodotto nel 2008 il reportage di Gloria De Antoni *Ottavio Bottecchia, l’ultima pedalata*, che ripercorre le tappe fondamentali dell’avventura umana e sportiva del grande ciclista.

Nel 2024, a cento anni dalla sua prima vittoria al Tour de France, è tornato sulla figura di Bottecchia il giornalista sportivo Franco Bortuzzo con un nuovo docufilm prodotto da Rai Sport. La Cineteca del Friuli, insieme alla Regione FVG, è co-produttrice dell'opera che è stata presentata in anteprima il 2.6.2024 al Cinema Sociale di Gemona alla presenza di Franco Bortuzzo, di Enrico Spitaleri e Claudio Gregori, autori di libri su Bottecchia. Dopo il tour nelle sale friulane il docufilm è stato trasmesso più volte dalla Rai ed è ora disponibile su Rai Play.

Altre collaborazioni

La Cineteca è partecipe, con il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e il Comune di Udine, delle attività svolte dal C.A.V. - Centro per le Arti Visive.

Fra le collaborazioni regolari che si sono rinnovate anche nel 2024 si segnalano quelle con il circuito delle mediateche e quelle, già descritte sopra, con festival e rassegne del Friuli Venezia Giulia e con la Società Filologica Friulana.

Altre collaborazioni sono state sviluppate sulla base di progetti condivisi e interessi comuni con l'associazione Uponadream per il progetto *Ritratti di Stavoli*, con l'associazione Artifragili per il progetto *Com'era dov'era - Viaggio immersivo lungo le tracce del terremoto*, con la società Videoest srl per il progetto *C'era un comico di nome Cecchelin e Venti d'Europa*, con l'artista Vladislav Shabalin e La Fabbrica del Vedere per la già citata mostra "Pericolo di caduta".

Con l'intento di far conoscere e apprezzare sempre più il cinema dei primi decenni presentando ogni anno un certo numero di film importanti realizzati un secolo fa, nel 2024 è stata inaugurata a Cinemazero (Pordenone) la serie pluriennale "Serate di cinema muto. Capolavori centenari", a cui collaborano la Cineteca del Friuli e le Giornate del Cinema Muto. Nel corso del 2024 sono stati proiettati 6 film, alcuni con accompagnamento dal vivo.

Negli ultimi anni è notevolmente aumentata l'attività di consulenza e collaborazione a ricerche di studiosi, storici, ricercatori, filmmaker e videomaker, e quella commerciale di vendita di immagini e materiali d'archivio a fini espositivi, per pubblicazioni e per la realizzazione di documentari e opere. Nel 2024 sono state fornite immagini a produzioni nazionali, quali *Duse* (Pietro Marcello - Palomar), *Duse, the Greatest* (Sonia Bergamasco - Propaganda Italia), *Fiume o morte* (Igor Bezinovic - Videomante); *Guido Segre, uomo dimenticato* (Filippo Petrucci - Affrica - Centro di Studi Africani in Sardegna); e regionali, quali *Muse a Muse* (Dorino Minigutti - Agherose). Sono stati forniti materiali anche a IDEAL - Centre arts digitals di Barcellona, allo Spazio Antonioni di Ferrara e allo Smart Space di Gorizia.

Conservazione, restauro, digitalizzazione, deposito, valorizzazione e accesso al materiale cinematografico regionale e nazionale.

Archivio Cinema, salite a 4, del Friuli Venezia Giulia

Il patrimonio cinematografico in pellicola conservato dalla Cineteca del Friuli è costituito dai film di proprietà della stessa, da quelli della Regione Friuli Venezia Giulia e di tutti gli altri enti regionali che si occupano di cultura cinematografica, dai materiali della Mediateca della Regione Veneto e dalle opere depositate da soggetti privati. I materiali sono custoditi a temperatura e umidità costanti (4-5°C e 30% di umidità relativa) all'Archivio Cinema, dove hanno sede anche due laboratori: l'analogico per la verifica, ripristino e catalogazione dei materiali, e l'altro, digitale, per la scansione, editing, restauro digitale e trasferimento delle opere ricostruite nei principali formati destinati all'accesso (DCP, Blu-ray, DVD, file H.264, ecc.). Nel 2024 il laboratorio digitale è stato potenziato con il raddoppio delle postazioni di editing, salite a quattro, e con l'aggiunta di due sistemi basati sui nuovissimi Apple Mac Pro M2 Ultra.

Biblioteca e videoteca "Angelo R.Humouda", fototeca, archivio grafico e archivio documentale

Grazie al suo ampio patrimonio di libri, periodici, materiale video e fotografico, la Cineteca non solo offre una vasta gamma di contenuti per la consultazione ma fornisce anche una serie di servizi qualificati, accessibili gratuitamente. Tra i principali si distingue il Document Delivery, che consente agli utenti di ricevere articoli, immagini, estratti di atti e periodici in formato digitale o cartaceo a seconda delle necessità espresse. Punto di forza della biblioteca è il servizio di reference, che dà consulenza esperta e supporto bibliografico orientando gli utenti nella ricerca e nella selezione delle risorse più adatte al loro percorso di studio o di ricerca. Nel 2024 l'offerta è stata ampliata grazie all'ingresso della Cineteca nel servizio di prestito interbibliotecario del Sistema Bibliotecario del Gemonese, del Canal del Ferro e della Val Canale, che consente agli utenti di accedere al prestito attraverso le biblioteche presenti in queste aree del territorio. Per facilitare l'accesso alle risorse desiderate, gli utenti possono prenotare i libri attraverso il catalogo online OPAC o contattando la biblioteca all'indirizzo email biblioteca@cinetecadelfriuli.org; i materiali della videoteca possono essere consultati in sede previo appuntamento o richiesti in prestito. Anche i video, come le schede fotografiche catalogate e i materiali relativi all'archivio documentale sono accessibili tramite OPAC dal sito www.cinetecadelfriuli.org.

La catalogazione dei materiali dell'archivio grafico è in fase di progettazione. I materiali arrivano in Cineteca in condizioni spesso precarie e per questo sono oggetto di un piano pluriennale di restauro.

Progetto pluriennale di restauro dei manifesti: la collezione Gianni Da Campo

Come già accennato in un precedente paragrafo, la Cineteca del Friuli possiede un importante fondo di manifesti cinematografici appartenuti al collezionista, regista e scrittore veneziano Gianni Da Campo (1943-2014): circa 6.000 manifesti e 8.500 locandine originali che documentano la storia del cinema e la sua distribuzione in Italia dal 1930 al 2000. In molti casi si tratta di oggetti, in copie rare o uniche, che illustrano l'opera di insigni registi e che sono stati realizzati da alcuni fra i maggiori artisti della grafica pubblicitaria nazionale. La vastità e la qualità intrinseca del Fondo Da Campo offrono una preziosa opportunità di ripercorrere la storia del manifesto

cinematografico nel periodo d'oro del cinema italiano, presentando un'ampia panoramica su un aspetto fondamentale ma ancora troppo poco conosciuto dell'industria dell'immagine in movimento.

Nel 2022 la Cineteca ha intrapreso, con il sostegno della Fondazione Friuli, un piano pluriennale di restauro della collezione che nel 2022 e 2023 ha visto il trattamento conservativo di 63 manifesti, 26 dei quali realizzati fra il 1930 e il 1943, fra i più antichi della collezione. Nel 2024 si è proseguito con il restauro di un gruppo di 35 manifesti realizzati fra il 1946 e il 1965. Gli oggetti sono stati affidati alle cure del Centro Studi e Restauro di Gorizia, ente riconosciuto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali. Completate le operazioni di restauro i materiali sono stati digitalizzati ad alta definizione e resi così disponibili alla pubblica consultazione e al prestito sia in originale che nella versione digitalizzata.

Molti degli oggetti restaurati verranno utilizzati per l'allestimento della mostra dedicata a Gianni Da Campo che sarà realizzata con il Comune di Gemona nel 2025.

Salvaguardia e digitalizzazione film su supporto nitrato

Il patrimonio filmico più antico conservato alla Cineteca del Friuli è quello in nitrato di cellulosa, il supporto utilizzato dall'industria cinematografica dalle origini del cinema fino al 1951 e abbandonato poiché infiammabile. La Cineteca conserva più di 600 titoli su questo tipo di pellicola e poiché molti di essi necessitano ancora sia di duplicazione fotochimica che di interventi di restauro digitale, nel 2017 è stata avviata una programmazione sistematica e pluriennale di salvaguardia di questo patrimonio.

Nel corso del 2024 si è proceduto alla preservazione di tre film, tutti presentati alle Giornate del Cinema Muto e tutti "dal vero": un ritratto di Venezia del 1908; un "reportage" girato da Luca Comerio all'indomani del terremoto di Messina del 1908 e un film realizzato dalla francese Eclipse che documenta l'eruzione dell'Etna del 1910. Dei primi due titoli si è realizzata sia una ristampa fotochimica presso il laboratorio olandese di Haghefilm sia un restauro digitale presso il laboratorio della Cineteca, mentre il terzo titolo è stato restaurato esclusivamente in digitale sempre presso il laboratorio della Cineteca.

Restauro di *The Perl (sic) of the Ruins* (1921)

Le collezioni filmiche della Regione Friuli Venezia Giulia sono pervenute all'Archivio Cinema nel 2012 e da subito si è iniziato un attento e puntuale lavoro di verifica e analisi dei fondi che le compongono. Nel corso di questo lavoro si è rinvenuta un'opera su supporto nitrato che ha destato interesse poiché ambientata a Trieste, nelle sue strade e piazze, ma soprattutto nei luoghi del Lloyd Triestino. Gli spazi e i palazzi cittadini hanno grande rilevanza nel film, tanto da trasformarsi da semplice scenografia a "interpreti" principali. La copia consegnata a suo tempo alla ex Cineteca regionale misura 443 metri, ha didascalie in lingua tedesca ed è priva del titolo di testa e della parte finale; per riuscire a identificarla il personale dell'archivio ha intrapreso un lavoro di ricerca che è stato fruttuoso: nel compierlo sono stati fra gli altri contattati gli eredi di Gianni Alberto Vitrotti, Elisabetta e Valentino, scoprendo che anch'essi possiedono una copia su supporto nitrato del film. La famiglia Vitrotti ha messo a disposizione della

Cineteca la propria copia, che è in lingua inglese, riporta il titolo *The Perl (sic) of the Ruins* ed è lunga 497 metri, quindi più completa di quella già presente in archivio.

Nel 2024 sono state compiute tutte le operazioni di restauro del film: è stato ricostruito il montaggio collazionando le due copie, le immagini sono state pulite digitalmente, eliminando graffi e sporco provocati da tempo e usura, sono state studiate le colorazioni delle singole scene per poterle riprodurre digitalmente e il film è stato restituito in anteprima al pubblico in occasione della 43esima edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone e successivamente al Trieste Film Festival.

Struttura, governo e amministrazione

I Soci/Associati dell'ente (in numero di 15 nel 2024) sono definiti nell'art. 7 dello Statuto e sono coloro che condividono le finalità dell'associazione.

Inoltre devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) riconoscersi e condividere gli obiettivi perseguiti dall'associazione;
- b) essere di buona condotta morale;
- c) non aver riportato condanne a una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- d) non aver riportato condanne definitive per una pena pari o superiore a due anni di reclusione per la commissione di un reato non colposo, e salvo che non sia intervenuta riabilitazione;
- e) non essere interdetti, inabilitati o assoggettati ad amministrazione di sostegno;
- f) non essere falliti e non riabilitati e non aver subito o avere in corso procedure concorsuali;
- g) non essere destinatari dell'applicazione, anche in primo grado, di misure di prevenzione personali o reali;
- h) di essere in regola con la normativa antimafia.

Sono organi dell'ente: l'Assemblea degli associati, il Consiglio Direttivo, l'Organo di controllo.

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Iacob Livio	16/05/2024	Bilancio 31/12/2026
Codelli Lorenzo	16/05/2024	Bilancio 31/12/2026
Patat Piera	16/05/2024	Bilancio 31/12/2026
Baracetti Sabrina	16/05/2024	Bilancio 31/12/2026
Colussi Pietro	16/05/2024	Bilancio 31/12/2026

Il Consiglio Direttivo provvede a tutti gli atti previsti dalla legge e dallo Statuto, nonché a quelli eventualmente necessari al conseguimento delle finalità associative.

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, si riunisce tutte le volte in cui questo sia necessario al funzionamento dell'associazione.

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Tempesti Sergio	28/09/2022	Bilancio 31/12/2024

L'Organo di Controllo provvede a effettuare le verifiche periodiche e a rilasciare le relazioni inerenti il bilancio d'esercizio e il bilancio sociale.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder:

- personale
- soci
- finanziatori
- clienti/utenti
- fornitori
- pubblica amministrazione
- collettività.

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

	Numero al 31/12/2023	Numero al 31/12/2024	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	-	-		
Impiegati	8	11		Commercio/Esercizi cinematografici
Dirigenti	-	-		
Totale	8	11		

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio	
Organo di Amministrazione	25.259
Organo di Controllo	4.160
Dirigenti	-
Associati	-
Totale	29.419

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1". L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue.

Importo	
Retribuzione annua lorda più bassa	9261
Retribuzione annua lorda più alta	38188
Differenza retributiva (rapporto)	4,12
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	sì

L'ente non utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,

- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da contributi erogati da soggetti pubblici e da privati, nonché da corrispettivi derivanti dalle attività diverse e commerciali esercitate.

Si precisa che le risorse economiche comprendono:

- Contributi pubblici: euro 997.316,00
- Contributi privati: euro 10.000,00.

L'ente svolge attività di raccolta fondi occasionali. Nell'esercizio 2024 non sono state effettuate raccolte fondi.

Il Consiglio direttivo conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, nel presente paragrafo vengono fornite le informazioni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.

L'ente ha messo in campo negli ultimi anni diverse iniziative volte alla salvaguardia ambientale; tra le altre, l'utilizzo di un impianto fotovoltaico e di un impianto geotermico che consentono di limitare i consumi energetici elettrici e termici.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.: l'ente pone massima attenzione agli aspetti di natura sociale, evitando il crearsi di qualsivoglia disparità.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dell'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio, in particolare durante le verifiche periodiche, l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

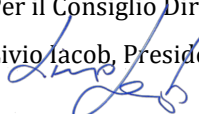
Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Gemona del Friuli (UD), 30/04/2025

Per il Consiglio Direttivo

Livio Jacob, Presidente



RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Bilancio sociale al 31.12.2024 – LA CINETECA DEL FRIULI ETS

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS"), ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del stesso Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.05.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) ad e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 04 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da "LA CINETECA DEL FRIULI ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 04.07.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

La "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità del Consiglio Direttivo per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, il Sindaco Unico ha la responsabilità di attestare, nei termini di legge previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Al Sindaco Unico compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta, nei limiti delle precisazioni che precedono, che il bilancio sociale di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 04.07.2019.

Gemona del Friuli, 23 maggio 2025

Il Sindaco Unico

Rag. Sergio Tempesti

